



# *Il Prefetto della Provincia di Crotone*

**VISTI** i Decreti Ministeriali 23 luglio 2020 e 5 novembre 2020 con i quali sono stati individuati i posti di funzione da conferire ai Viceprefetti ed ai Viceprefetti Aggiunti, nell'ambito degli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione Civile dell'Interno;

**VISTO** il decreto ministeriale 26 gennaio 2021 con il quale è stata disposta la graduazione delle predette posizioni funzionali;

**VISTO** l'allegato A, del sopracitato decreto ministeriale 5 novembre 2020, con particolare riferimento alle tabelle 2 P e 3, con le quali vengono rispettivamente individuati la rimodulazione delle Aree e i posti di funzione da conferire ai dirigenti della carriera prefettizia in servizio presso questa Sede con qualifica di Viceprefetto e Viceprefetto Aggiunto nonché definite le declaratorie dei procedimenti e delle attività relative a ciascun ufficio dirigenziale;

**RICHIAMATA** la circolare del Ministero dell'Interno - Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione civile e per le Risorse strumentali e finanziarie n. 19046 del 16 marzo 2021;

**ATTESO** che, a norma dell'art. 11, comma 2 del D. L. vo 139/2000, gli incarichi sono conferiti ai dirigenti prefettizi a tempo determinato per un periodo non inferiore a uno e non superiore a cinque anni, prorogabile per una volta per un periodo non superiore a cinque anni e sono revocabili per sopravvenute esigenze di servizio;

**CONSIDERATO** che la Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione civile e per le Risorse strumentali e finanziarie n. 25/2014 in materia di durata degli incarichi dei posti di funzione conferiti in reggenza presso le Prefetture precisa che *“le reggenze eventualmente da attribuite devono avere durata non superiore ad un anno, eventualmente prorogabile una sola volta per un analogo periodo”*;

**VISTO** il decreto di proroga della reggenza dell'area I – Ordine e sicurezza pubblica e tutela della legalità di questa Prefettura U.T.G., conferito al Viceprefetto Aggiunto dott.ssa Manuela Currà con provvedimento prefettizio n. 33247 del 6 luglio 2023, per la durata di un anno a decorrere dal 6 luglio 2023;

**TENUTO CONTO** che con prefettizie n. 30892 e n. 30901 del 27 giugno 2024 è stata avviata la previa procedura di interpello per il conferimento del posto di funzione in questione ed è stata fornita informazione preventiva alle Organizzazioni Sindacali rappresentative della carriera prefettizia;

**CONSIDERATO** che nessun dirigente ha manifestato il proprio interesse ad assumere l'incarico di reggenza dell'Area I – Ordine e Sicurezza Pubblica;

**ATTESO CHE** presso questa Prefettura – U.T.G. prestano servizio 3 (tre) dirigenti a fronte dei 7 (sette) previsti in organico e segnatamente il Viceprefetto dott. Francesco Paolo D'Alessio, titolare dell'incarico di Vicario, nonché reggente dell'Area IV (Protezione civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico), che svolge altresì le funzioni di



# *Il Prefetto della Provincia di Crotone*

dirigente dell'Area Contabilità e Gestione Finanziaria, il Viceprefetto dott. Luigi Guerrieri, titolare dell'incarico di Capo di Gabinetto, nonché dirigente reggente dell'Area III (Diritti civili, cittadinanza e immigrazione), la dott.ssa Manuela Currà, titolare dell'incarico di Vicecapo di Gabinetto nonché dirigente reggente dell'Area I Ordine e Sicurezza Pubblica;

**CONSIDERATO** altresì che dei 2 dirigenti con la qualifica di viceprefetto, richiesta per il conferimento dell'incarico di reggenza dell'Area I – Ordine e Sicurezza Pubblica, ovvero il Dott. D'Alessio e il Dott. Guerrieri, il primo, oltre ad essere titolare dell'incarico di Vicario del Prefetto, svolge, in assenza di un dirigente contrattualizzato del Ministero dell'Interno, le funzioni di dirigente del Servizio Contabilità e Gestione Finanziaria, potendo essere svolto in via esclusiva dal Viceprefetto Vicario quale delegato del Prefetto, titolare della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo; il secondo, è titolare dell'incarico di Capo di Gabinetto oltre che dirigente reggente dell'Area III - Diritti civili, cittadinanza e immigrazione;

**CONSIDERATA** la pervicace presenza nel territorio di questa provincia del fenomeno mafioso, per come emerso in recenti operazioni di polizia giudiziaria, da cui si evince una persistente capacità penetrativa nel tessuto economico-produttivo e negli assetti politico-burocratici degli Enti locali;

**RAVVISATA** la necessità di assicurare pertanto, nelle more della copertura con un altro dirigente con qualifica di Viceprefetto, la continuità dei servizi e dei processi che fanno capo all'Area I – Ordine e Sicurezza Pubblica e tutela della legalità, con l'espletamento dell'incarico in questione al Viceprefetto Aggiunto qui in servizio, che ne ha già rivestito la reggenza e cui è rimessa la definizione, per un residuale arco temporale, dei rilevanti procedimenti amministrativi antimafia in corso ed in via di completamento, in qualità di responsabile coordinatore del Gruppo Interforze Antimafia di questa Prefettura;

**VISTA** la nota n. 54222 del 28 giugno 2024 con la quale il Ministero dell'Interno ha concesso il nulla osta alla proroga della reggenza relativa all'area in questione al Viceprefetto Aggiunto dott.ssa Manuela Currà;

**VISTO** l'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139;

**VISTA** la dichiarazione della Dott.ssa Manuela Currà sulla insussistenza di cause di inconferibilità o di incompatibilità riferibili all'incarico sopramenzionato, che si allega in copia e che ne costituisce parte integrante;

## **DECRETA**

la proroga, a decorrere dalla data del **6 luglio 2024**, per la durata di 6 (sei) mesi, della reggenza del posto di funzione di Dirigente dell'Area I (Ordine e Sicurezza Pubblica) della Prefettura - U.T.G. di Crotone al Viceprefetto Aggiunto Dott.ssa Manuela Currà, che si estrinseca nella direzione dei seguenti procedimenti ed attività, così come previsto dalla citata tabella 3 dell'Allegato A del decreto ministeriale 5 novembre 2020:



## *Il Prefetto della Provincia di Crotone*

Supporto al prefetto nell'esercizio delle funzioni di Autorità provinciale di pubblica sicurezza:

- tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- pianificazione, coordinamento e impiego delle forze di polizia;
- sviluppo delle condizioni di sicurezza e legalità territoriale e implementazione della sicurezza partecipata;
- centro COMSEC, segreteria di sicurezza e corrispondenza riservata;
- redazione delle pianificazioni di sicurezza portuale, aeroportuale, e antiterrorismo;
- osservatorio sulla criminalità;
- segreteria della Conferenza regionale delle Autorità di pubblica sicurezza e del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica;
- vittime dell'estorsione e dell'usura;
- vittime delle stragi, degli atti di terrorismo, della criminalità organizzata, dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti.

Funzioni relative alla prevenzione amministrativa delle infiltrazioni mafiose, alla documentazione antimafia e alla gestione dell'elenco di fornitori e prestatori di servizi non soggetti a rischio di inquinamento mafioso e relativo contenzioso.

- Responsabile coordinatore del Gruppo Interforze Antimafia;

Alimentazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (BDNA);

Supporto al prefetto per:

- il contrasto dei fenomeni di infiltrazione della criminalità negli appalti pubblici e nelle concessioni, anche attraverso l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese;
- la vigilanza sulla realizzazione di grandi opere pubbliche, in raccordo con il Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari (CASIIP);
- la sottoscrizione di protocolli di legalità in materia di appalti pubblici;
- i rapporti con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e i protocolli di azione per la vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici;

Procedimenti di polizia amministrativa:

- autorizzazioni di polizia relative a armi ed esplosivi;
- autorizzazioni ed altri adempimenti relativi agli istituti di vigilanza e investigazione;
- approvazione nomine guardie particolari giurate;
- divieto di detenzione di armi;
- rilascio e rinnovo licenze di porto di arma corta;
- altre autorizzazioni e attività di polizia amministrativa;
- ricorsi gerarchici avverso provvedimenti del Questore in materia di polizia amministrativa;

Per le materie di competenza, consulenza, contenzioso e rappresentanza in giudizio.

Ulteriori attribuzioni conferite dal prefetto.

Nell'espletamento dell'incarico la dott.ssa Manuela Currà dovrà svolgere le attività necessarie per il conseguimento degli obiettivi connessi alle funzioni dirigenziali di competenza, nonché quelle per il raggiungimento degli obiettivi di seguito riportati:



## *Il Prefetto della Provincia di Crotone*

- 1. Favorire a livello territoriale, nell'ambito dell'azione di supporto e collaborazione con gli Enti locali, in coerenza con gli indirizzi dell'Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali e in attuazione dell'art. 6 della legge n. 105/2017, le previste iniziative di prevenzione al fenomeno in questione.*
- 2. Realizzare, in linea con le direttive ministeriali, un monitoraggio strutturato del fenomeno degli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti e degli appartenenti al mondo dell'informazione.*
- 3. Effettuare una mappatura ed un monitoraggio periodico degli impianti di videosorveglianza presenti sul territorio delle aree a maggiore densità abitativa e curarne l'aggiornamento, sotto il profilo dell'eventuale implementazione e del funzionamento dei medesimi.*
- 4. Arricchire il patrimonio di dati a disposizione dell'Amministrazione in materia di documentazione antimafia (custoditi nella Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia - BDNA, implementando la nuova piattaforma "Rileva" con le informazioni concernenti il contenzioso avverso i provvedimenti interdittivi.*
- 5. Monitoraggio dei rilasci e dei rinnovi delle licenze di porto di pistola per difesa personale, con particolare riferimento all'individuazione delle categorie di cittadini esposte attualmente a situazioni oggettive di rischio, per le quali sia possibile derogare, a norma dell'art. 42 T.U.L.P.S., al divieto generalizzato di circolare armati.  
Costante aggiornamento sulla giurisprudenza in materia e ottimizzazione delle procedure finalizzate all'emissione dei decreti di rigetto delle istanze.*

Il presente Decreto è corredato dalla biografia del Dirigente che ne costituisce parte integrante. Copia del presente provvedimento viene inviato, alla Sezione Regionale della Corte dei Conti di Catanzaro e una volta perfezionato dal predetto organo di controllo, sarà inoltrato al Ministero dell'Interno – Dipartimento per l'Amministrazione Generale per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse Strumentali e Finanziarie.

Il presente decreto potrà essere revocato per sopraggiunte esigenze di servizio ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D. L.vo 139/2000.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi della Legge n. 1034 del 6 dicembre 1971, entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro il termine di 120 giorni dalla comunicazione.

Crotone, 1 luglio 2024

IL PREFETTO  
(Ferraro)